

TI_GERICHTE 11.1997.167 vom 31. März 1999

TI Tribunale d'appello, 1999-03-31, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.1997.167

FR: TI_GERICHTE 11.1997.167 du 31 mars 1999

IT: TI_GERICHTE 11.1997.167 del 31 marzo 1999

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

Il Pretore, accertato che il reddito dell'attore era diminuito e gli oneri aumentati in seguito alla nascita del figlio _____, ha sostanzialmente soppresso la pensione alimentare per la convenuta fino al 31 dicembre 1998. Dopo di allora egli ha ritenuto che l'attore fosse nuovamente in grado di erogare la pensione alimentare di fr. 500.– dopo la maggiore età della figlia _____, il cui contributo sarebbe decaduto.

E. 3

L'art. 153 cpv. 2 CC stabilisce che il coniuge obbligato a fornire una rendita a titolo di alimenti può domandare di esserne liberato o che essa sia ridotta quando il bisogno più non esista o sia sensibilmente diminuito, come pure quando le condizioni economiche del debitore più non corrispondano all'entità della rendita. Poco importa che la rendita sia dovuta per convenzione o per sentenza omologata dal giudice: decisivo è che dal profilo economico le circostanze siano cambiate in modo ragguardevole, imprevisto e – secondo il normale andamento delle cose – duraturo rispetto all'epoca in cui la rendita è stata fissata (DTF 117 II 363; Rep. 1996 pag. 141). Il problema di sapere in che misura un mutamento ragguardevole, imprevisto e duraturo delle circostanze giustifichi la soppressione – o la riduzione – di una rendita è una questione di equità (Hinderling/Steck, *Das Schweizerische Ehescheidungsrecht*, Zurigo 1995, pag. 363). Il giudizio deve fondarsi, in ogni modo, su un confronto tra la situazione economica delle parti al momento in cui è stata emanata la sentenza di divorzio e la situazione che risulta dal fascicolo processuale dell'azione di modifica. L'onere di allegare e dimostrare i fatti determinanti incombe a chi li invoca (Bühler/Spühler in: *Berner Kommentar*, nota 54 ad art. 153 CC), il diritto federale non imponendo l'applicazione del principio inquisitorio a tale riguardo (Bühler/Spühler, *op. cit.*, nota 87 ad art. 153 CC; Rep. 1996 pag. 141).

E. 4

L'appellante sostiene che la pensione per l'ex moglie va definitivamente soppressa perché la figlia Nadia, ancora agli studi, potrà chiedergli un contributo di mantenimento anche dopo la maggiore età. Ora, l'art. 277 cpv. 2 CC stabilisce in effetti che l'obbligo di mantenimento dei genitori può estendersi dopo la maggiore età del figlio se quest'ultimo non ha ancora una formazione appropriata. Per giurisprudenza il genitore deve poter conservare nondimeno, una volta dedotto il contributo, il proprio fabbisogno minimo aumentato del 20% (DTF 118 II 97; ZBJV 128 pag. 27; Forni, *Die Unterhaltspflicht der Eltern nach der Mündigkeit des Kindes in der bundesgerichtlichen Rechtsprechung*, in:

ZBJV 132 pag. 441). Non sembra che nella fattispecie ciò sia possibile. Sia come sia, il sostentamento dell'ex coniuge è preponderante rispetto a quello di un figlio maggiorenne (Hausheer/Spycher , Handbuch des Unterhaltsrechts, Berna 1997, pag. 448 n. 08.31; SJZ 94/1998 pag. 392), di modo che l'appellante deve dapprima erogare la pensione alimentare alla convenuta e solo in seguito contribuire eventualmente al mantenimento delle figlie divenute maggiorenni. Al proposito l'appello è destinato pertanto all'insuccesso.

E. 5

L'appellante sostiene di non essere in grado di versare la pensione alimentare poiché la sua situazione finanziaria non è destinata a migliorare. Egli rileva inoltre che il suo fabbisogno, fissato in fr. 3'035.– mensili dal primo giudice, deve essere aumentato a fr. 4'278.– per tenere conto dei contributi versati ai figli _____ e _____. a) Il Pretore, pur accertando una diminuzione del reddito rispetto al 1991 e 1992, ha nondimeno imputato all'attore per il 1996 un guadagno di fr. 53'353.– derivante dall'attività di _____ (sentenza, pag. 7). Invano si cercherebbero nell'appello le ragioni per cui il giudizio del Pretore andrebbe riformato. Certo, sulla base della testimonianza della propria contabile l'appellante fa valere che tale guadagno è da ricondurre a una vendita eccezionale, irripetibile (rogatoria _____), ma non pretende di avere fatto – e di fare – ragionevoli sforzi per ricrearsi una situazione finanziaria equivalente, né l'attuale crisi economica basta a dimostrare che all'appellante manchi la possibilità di conseguire un reddito sufficiente a onorare i propri obblighi contributivi. L'accertamento del Pretore su questo punto merita dunque conferma. b) Contrariamente a quanto asserisce l'appellante, il Pretore ha stabilito il suo fabbisogno, già maggiorato del 20%, in fr. 1'835.–, non in fr. 3'035.– mensili (sentenza, pag. 8). La posta per la locazione infatti non è stata riconosciuta poiché già dedotta nel computo dell'utile netto, né l'appellante si confronta in qualche modo con tale argomentazione o spiega perché essa andrebbe modificata. In tale misura l'appello si rivela perciò irricevibile. Si aggiunga che i contributi per i figli ammontano, come correttamente ha accertato il primo giudice, in fr. 2'643.– mensili, i quali sono già dedotti dalla disponibilità dell'attore (sentenza pag. 7), sicché non vanno inseriti due volte nel fabbisogno. Gli adeguamenti dei contributi per i figli _____ e _____ previsti dalle convenzioni di mantenimento (doc. M e N) sono, per altro, compensati con la differenza tra il contributo non più versato alla figlia _____ (fr. 700.–) e quello destinato alla convenuta (fr. 500.–). Ciò posto, l'appello deve essere respinto, l'appellante essendo in grado dopo il 1° gennaio 1999 di far fronte al pagamento della pensione alimentare per l'ex moglie.

E. 6

Gli oneri seguirebbero la soccombenza (art. 148 cpv. 1 CPC), ma data la difficile situazione finanziaria in cui versa l'appellante si rinuncia – in via eccezionale – a prelevare spese. Destinata al rigetto è in ogni modo la richiesta di assistenza giudiziaria da egli presentata già per il fatto che, foss'anche dato il requisito dell'indigenza (art. 155 CPC), il caso in rassegna difettava sin dall'inizio del requisito cumulativo della probabilità di esito favorevole (art. 157 CPC). L'analoga richiesta introdotta dalla convenuta può invece essere accolta poiché l'interessata adempie il requisito dell'indigenza e la sua posizione processuale denota sicura parvenza di buon diritto. L'indennità alla patrocinatrice d'ufficio sarà commisurata, in ogni modo, all'impegno che un avvocato diligente avrebbe profuso per trattare con ragionevole speditezza una causa analoga. Per questi motivi, vista sulle spese anche la tariffa giudiziaria, pronuncia: 1. L'appello è respinto e la sentenza

impugnata è confermata. 2. Non si prelevano tasse o spese né si attribuiscono ripetibili. 3. La domanda di assistenza giudiziaria presentata da _____ è respinta. 4. _____ è ammessa al beneficio dell'assistenza giudiziaria con il gratuito patrocinio dell'avv. _____. 5. Intimazione a: – avv. _____, _____; – avv. _____, _____.
Comunicazione alla Pretura della giurisdizione di Locarno Campagna. Per la prima Camera civile del Tribunale d'appello La presidente _____ La
segretaria _____

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.